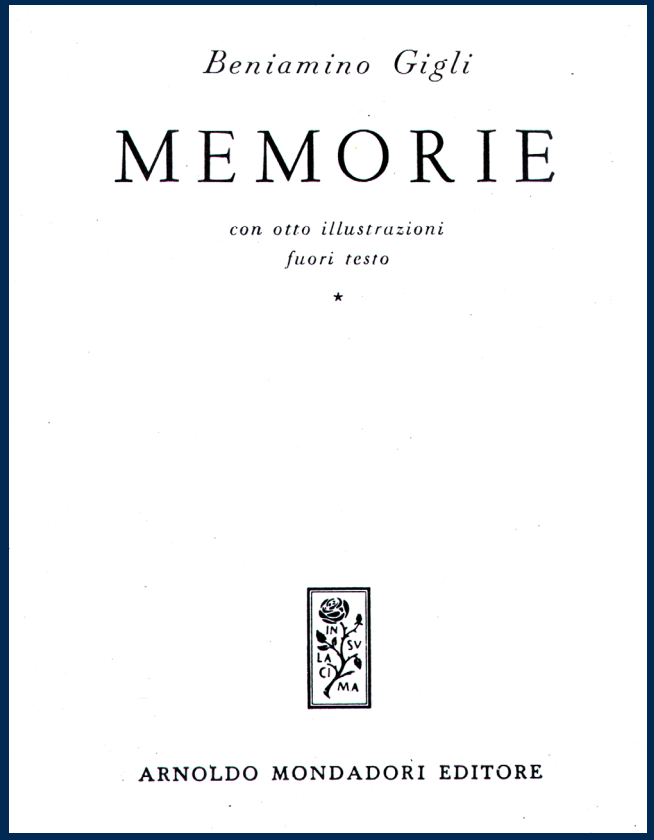
Beniamino GIGLI

Bibliografia

a cura di Luigi Vincenzoni

mosca+co.2008



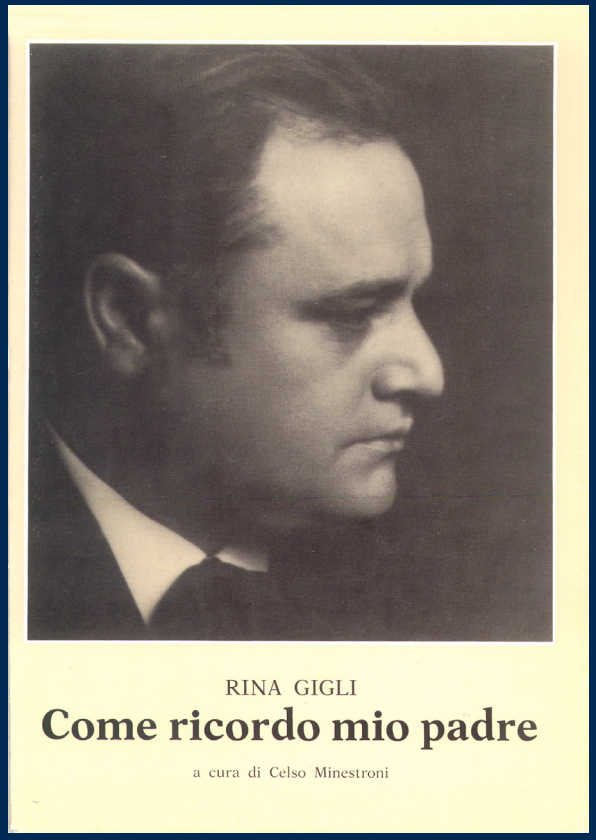
“MEMORIE” di Beniamino Gigli
Edizione: Mondadori Anno:1949 Ristampato
Edizione: Micheloni Anno:1987

E’ una preziosa opera autobiografica attraverso la quale l’artista, in prima persona, narra se stesso e mette a fuoco, in controluce, tutta la sua vita umana e professionale con un linguaggio spontaneo, immediato e semplice.

Ne viene fuori un “Gigli” quanto mai realistico e veritiero, talvolta arguto e ricco di humour, del tutto al di fuori del “Mito” e della “Leggenda”. Colpisce in modo particolare il suo modo di rimanere profondamente attaccato alle sue radici, al suo mondo famigliare e sociale da cui non si è mai discostato.

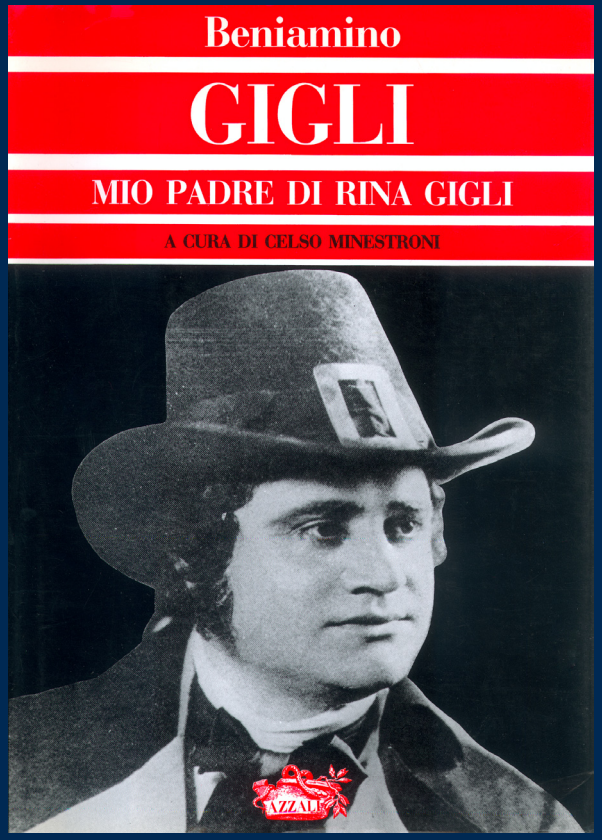
“ IL CANTORE DEL POPOLO” di RAFFAELE DE RENSIS
Beniamino Gigli – Soc. Edizione: Novissima Roma Anno:1933

Si tratta della prima pubblicazione, in ordine di tempo, dedicata al tenore di Recanati. Ripercorre la vita di Beniamino dall’infanzia e dalla fanciullezza nella quieta realtà di una famiglia popolare della seconda metà dell’ottocento in un piccolo borgo della provincia italiana, ai primi difficili approcci con il mondo dell’arte lirica, alla sicura ed immediata affermazione sino ai trionfi ed ai successi nei più grandi teatri italiani e mondiali dal 1914 al 1930.



“COME RICORDO MIO PADRE” di RINA GIGLI e CELSO MINESTRONI
Tipografia: Simboli – Recanati Anno: 1984

Il libro, scritto a quattro mani da Rina Gigli, figlia del grande Tenore e dall’avvocato Celso Minestroni, amico fraterno e coetaneo di Beniamino, propone l’iter umano, artistico e professionale dell’uomo e dell’artista ripercorrendone a grandi linee i momenti più significativi e le tappe decisive famigliari, artistiche, caratteriali e psicologiche del suo cammino, messi sempre a confronto con il “suo mondo”, le sue origini, le sue quotidianità: affetti, amicizie, nostalgie, successi, difficoltà, senso di appartenenza ad un’esistenza reale da cui non si è mai discostato.

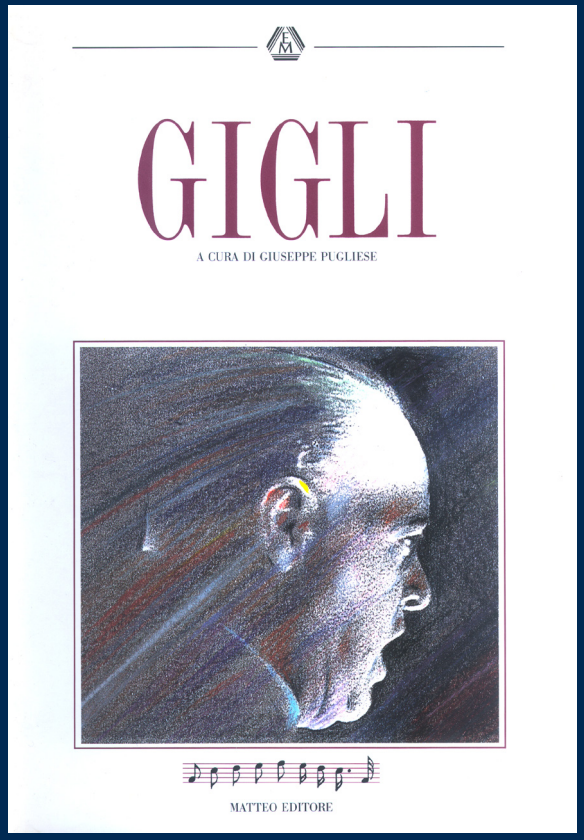


“BENIAMINO GIGLI, MIO PADRE” di RINA GIGLI e CELSO MINESTRONI
Edizione: Tipografia Simboli
Recanati Anno: 1984
Grafiche Step – Parma Anno: 1986

E’ una riscrittura, sempre a quattro mani, del libro già pubblicato dal titolo “Come ricordo mio padre”. E’ rinnovato nella struttura che si fa più organica ed esplicativa, più snella nei “curricula”, più ricca nella grafica e nella documentazione fotografica.

"LA PRIMAVERA DEL TENORE" di FRANCO FOSCHI
Edizione: Sepegni
Anno: 1986 – Ristampato dalla "Bieffe" Recanati 2007

L'Onorevole Franco Foschi, neuropsichiatra, deputato e ministro nativo di Recanati e legato a Gigli da profondi vincoli di reciproca stima ed affetto e da stretti rapporti interpersonali (il Cav. Pietro Foschi, padre dell'onorevole Franco è stato per circa 40 anni, amministratore generale dei beni immobiliari di Gigli) segue il percorso umano ed artistico di Beniamino, analizzato anche dal punto di vista professionale, dall'avvio della carriera avvenuta nel 1914 fino all'affermazione clamorosa nel prestigioso mondo musicale americano negli anni dal 1920 al 1922. Da qui il Titolo "LA PRIMAVERA DEL TENORE".

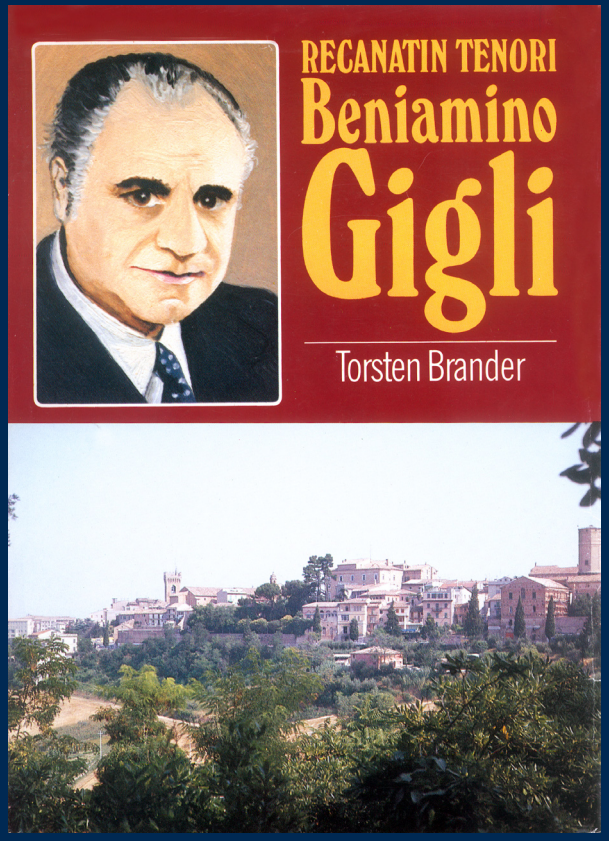


"GIGLI" a cura di GIUSEPPE PUGLIESE
Edizione: Grafolito di Dosson di Casier (Tv) Anno: 1990

E' una preziosa e forse unica pubblicazione, esauriente e completa, interamente dedicata a Gigli, scritta a più mani.
Sintetizza tutte le varie e complesse angolazioni umane, personali, caratteriali, culturali, introspettive, artistiche ed anche fisiche che connotano un personaggio di sicuro rilievo e di attento studio. Data la complessità dell'opera, l'autore si è avvalso della collaborazione di esperti e tecnici dei vari settori trattati: musicologi, tecnici di vocalità, esperti di lirica, studiosi di fonetica e di corde vocali (Luciano Pavarotti, Giuseppe Campolieti, Giorgio Gualerzi, Edilio Leoni, Giuseppe Bellussi, Carlo Marinelli Roscioni, Fernando Battaglia, Daniele Rubboli, Giorgio Rampone).
Si può definire "Un'opera omnia gigliana" completa e corredata da una cronologia esauriente del suo repertorio, della sua discografia e di tutti i direttori d'orchestra e cointerpreti della sua lunga carriera.

"COMO UN RAYO DE SOL EL AURO LEGADO DE BENIAMINO GIGLI" a cura di MIGUEL PATRON MARCHAND
Edizione: Rodrigo Ruiz Encina Tipologia: Times En Santiago De Chile Anno: 1997

L'autore cileno dell'enorme pubblicazione (circa 800 pagine) è musicologo, direttore di orchestra, critico musicale ed esperto tecnico di vocalità.
Nella prima parte del suo lavoro e della sua ricerca prende in esame tutte le doti interpretative, tecnico-vocali, estetiche e musicali del tenore recanatese. Nella seconda parte della sua pubblicazione esamina attentamente e con grande senso critico il repertorio gigliano e la sua evoluzione nel tempo con particolari riferimenti al "Verismo Musicale".
Molto interessante la ricerca e l'approfondimento della produzione discografica gigliana, che ricostruisce in forma quasi maniacale, ma tale da esplorare come nessun altro, un aspetto fondamentale della vita artistica di Gigli.

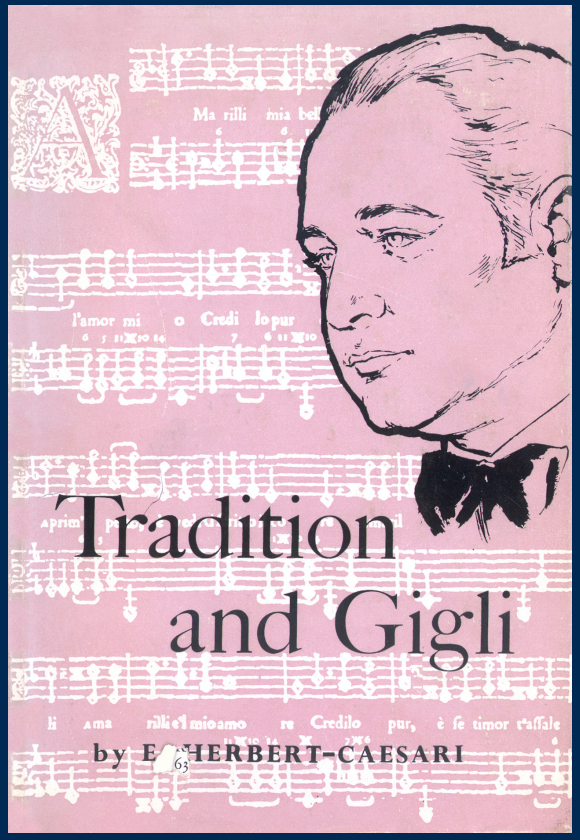


"RECANATI TENORI BENIAMINO GIGLI" di TORSTEN BRANDER
Edizione: GUMMERUS KIRJAPAINO OY – JYVASKYLA
Anno: 1989 (Finlandia)

L'Ing. Torsten Brander fondatore e presidente dell'Associazione "Beniamino Gigli" di Finlandia, fin dalla più giovane età, si è accostato al mondo della lirica da prima attraverso la voce del tenore svedese Yussi Biorling e poi, quasi colto da un'improvvisa folgorazione, dalla straordinaria e unica voce di Beniamino Gigli, rapito dalla dolcezza melodiosa che essa trasmette.
Ha intrapreso un percorso di approfondimento e ricerca sull'arte vocale ed interpretativa del tenore di Recanati, soprattutto attraverso l'ascolto discografico che gli ha consentito di apprendere e parlare la lingua italiana. Ha approfondito ulteriormente le sue conoscenze "Gigliane" con frequenti visite a Recanati.

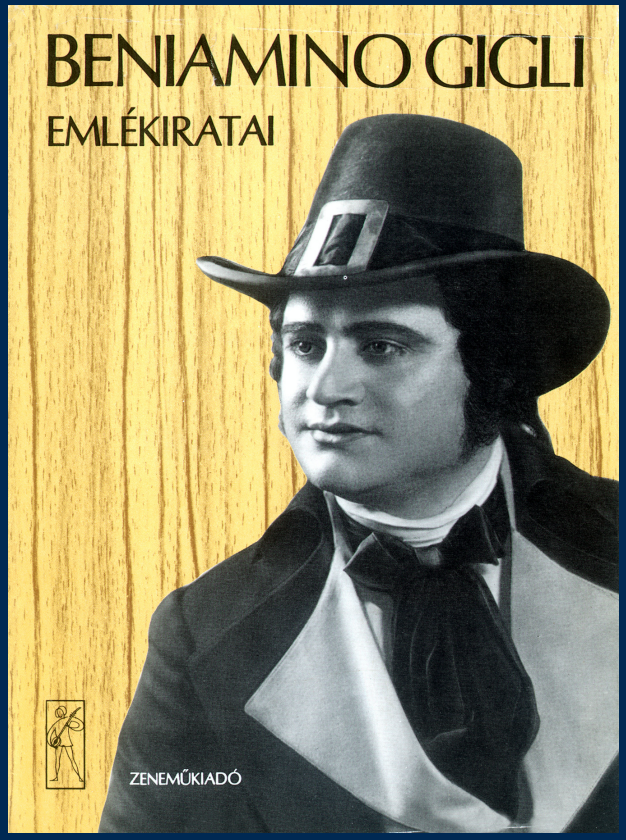
"BENIAMINO GIGLI NEL CENTENARIO"
di LUIGI FLAMINI
Edizione:Aeterna
Anno: 1990

Il M° Luigi Flamini, già sindaco di Recanati negli anni '50, in occasione del 1° centenario dalla nascita del secondo figlio illustre di Recanati, dedica al grande artista lirico e suo fraterno amico questa pubblicazione che vuol essere anche un omaggio di tutta la città da lui governata.
E' arricchita da testimonianze, aneddoti, ricordi personali che danno uno spaccato di vita cittadina e ripercorrono l'iter umano di Gigli sia nei momenti di gloria e successo che negli inevitabili momenti di sconforto.



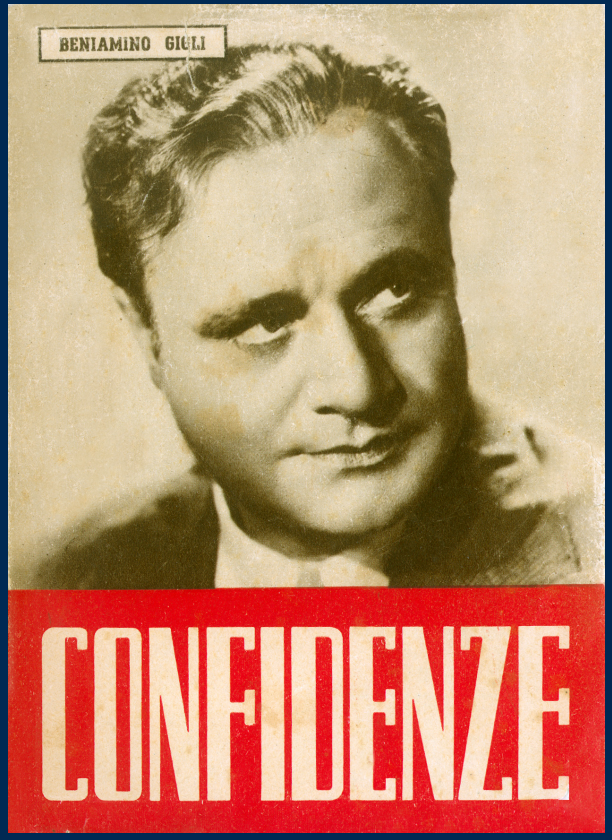
"TRADITION AND GIGLI" di E.HERBART CESARI
Edizione: Robert Hale Limited
Anno: 1955

L'autore della pubblicazione di origini italiane, è storico della musica, critico e commentatore lirico. Ha conosciuto personalmente Beniamino Gigli avendo avuto così l'opportunità di ascoltare dalla viva voce dell'artista delle notizie e delle precisazioni interessanti sulla sua formazione vocale ed interpretativa, messa a confronto con la grande tradizione lirica italiana e mondiale.



"BENIAMINO GIGLI – EMELEKIRATAI" di GABOR CARELLI
Edizione: Zememukiado – Budapest Anno: 1984

L'autore ungherese, assiduo e stimato frequentatore di casa Gigli, coetaneo di Rina Gigli, figlia di Beniamino, ha studiato canto ma non ha avuto una carriera artistica notevole.
Si è accattivato le simpatie e l'amicizia di tutta la famiglia Gigli e soprattutto si è dedicato alla diffusione della lirica e alla preparazione vocale di giovani studenti. E' vissuto per diversi anni a Roma e successivamente si è trasferito negli Stati Uniti d'America dove è diventato un personaggio di spicco della lirica americana.
La sua pubblicazione in lingua ungherese dedicata a Gigli rappresenta un vero atto d'amore nei confronti di un'artista eccelso verso il quale ha nutrito affetto, ammirazione e gratitudine.

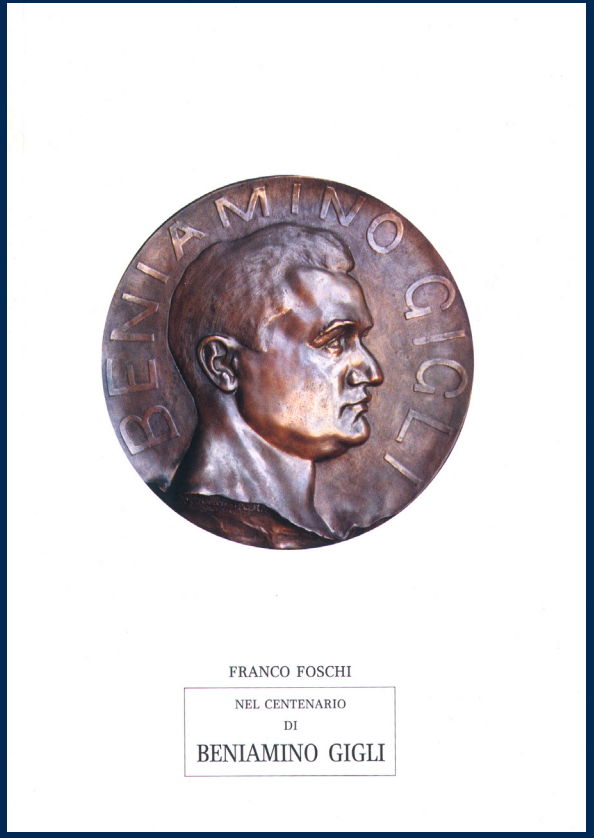


"CONFIDENZE" di ITALO TOSCANI
Edizione: Istituto Enciclopedia – De Carlo
Anno: 1946

Il volumetto pubblicato da Italo Toscani centra l'attenzione sull'uomo e sull'artista "Gigli" cogliendo dalla viva voce del tenore delle notizie inedite, delle curiosità personali, delle testimonianze di vita vissuta, insomma delle "confidenze" non sempre segrete ed interiori.

"NON CI SCORDIAM.....DI TE. UN AFFETTO CHE ANCORA DURA" di MARIA LAURA VINCENZONI
Tipografia Simboli – Recanti
Anno: 1997

La piccola pubblicazione curata dalla pronipote di Beniamino Gigli in occasione del 40° Anniversario della morte del grande "prozio" vuol essere una testimonianza e un doveroso ricordo di un personaggio che ha dato lustro alla sua città e all'Italia tutta nel Mondo. Il piccolo volume propone un'ampia sintesi dei "Messaggi e Testimonianze" che gli estimatori dell'artista di tutto il mondo depongono spontaneamente sul sarcofago che ne custodisce le spoglie mortali. Tale collezione di "Messaggi" rappresenta una nuova chiave di lettura del suo modo di sentire, della sua personalità, delle ragioni per cui resta vivo tra la sua gente.

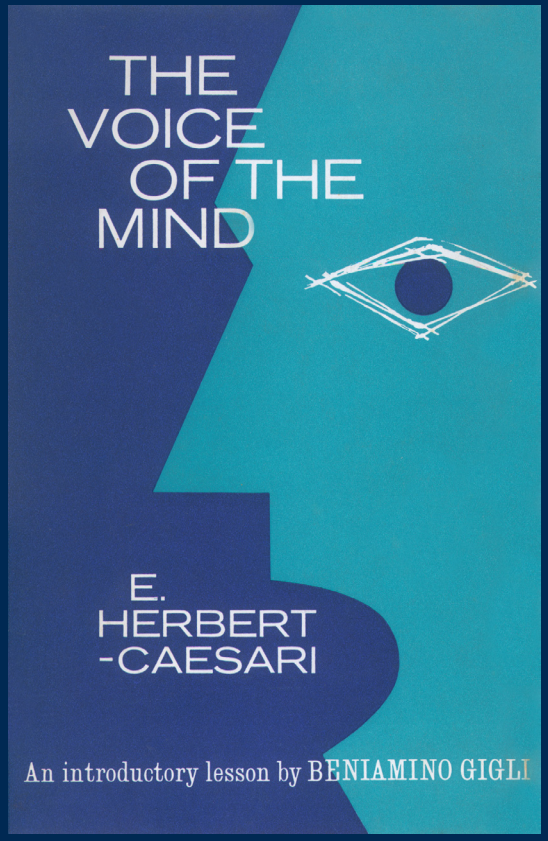


"NEL CENTENARIO DI BENIAMINO GIGLI" A cura di FRANCO FOSCHI
Edizione: Litografia Bieffe - Recanati
Anno: 1990

L'On. Franco Foschi, cultore appassionato di Gigli e ricercatore prezioso di particolarità ed inediti riguardanti il tenore di Recanti, è andato alla ricerca di un materiale del tutto originale che contribuisca a rendere più popolare ed amato il gran recanatese. Ha collezionato così decine e decine di "Caricature" originali, di profili curiosi, di detti arguti che diano un'immagine del tutto simpatica, curiosa e nuova di "Begnamì".

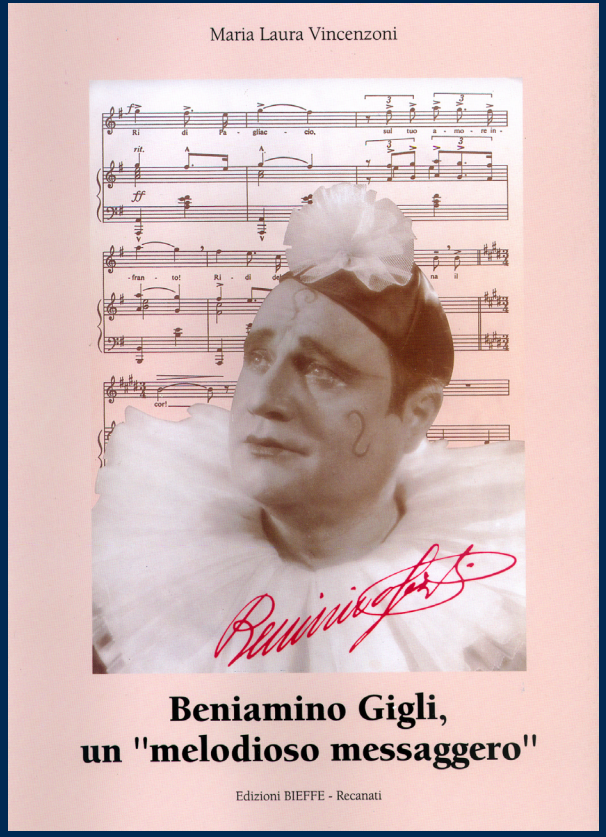
"GIGLI EXPLICA SU TRIONFO" di ELDA CALDERON
Edizione: Editorial Hundo Modern – Buenos Aires
Anno: 1952

Il piccolo saggio in lingua spagnola della Signora Calderon dedicato a Gigli, si propone di far comprendere ad ammiratori e cultore delle belle voci che non bastano le pur buone qualità vocali avute da madre natura per eccellere nell'arte lirica, ma ad esse vanno strettamente connesse altre grandi doti quali la ricchezza dei sentimenti, la generosità di cuore, il profondo rispetto per la gente e soprattutto lo studio assiduo e costante.



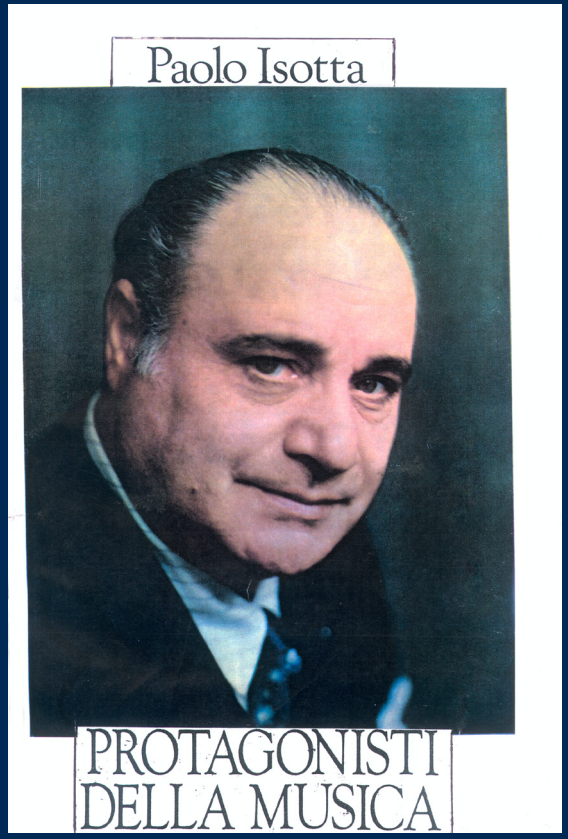
"THE VOICE OF THE MIND" di E. HERBERT CESARI
Edizione: Robert Hale Limited
Anno: 1963

L'autore di cui abbiamo presentato un altro saggio dedicato a Beniamino Gigli, in questo suo nuovo impegno letterario in inglese, approfondisce ulteriormente la sua ricerca di storico e di commentatore musicale, centrando l'attenzione sullo stretto connubio della "Voce" alla "Mente" che guida la voce verso spazi più suggestivi e più interiori.



"BENIAMINO GIGLI, UN MELODIOSO MESSAGGERO" di MARIA LAURA VINCENZONI
Edizione: Litotipografia "Bieffe" Recanati
Anno: 1995

La giovane Maria Laura Vincenzoni, studentessa universitaria e pronipote del tenore (il papà Luigi Vincenzoni è nipote diretto del tenore perché figlio della sorella Ada) ha fatto tesoro ed immagazzinato notizie ed informazioni sull'illustre parente, sempre narrate ed ascoltate in famiglia. Attraverso questo ricco bagaglio di notizie, ha ricostruito la vita di "Zio Beniamino" (meglio conosciuto in famiglia come "Zio Begnamì"!) proponendo agli estimatori "Gigliani" un personaggio inedito, molto attaccato alle sue origini e legatissimo a tutti i suoi cari. Particolarmente vivaci e simpatici i ricordi riguardanti delle vicende di vita vissuta, gli aneddoti e le curiosità famigliari del tutto nuove e veritiere.



"I PROTAGONISTI DELLA MUSICA" di PAOLO ISOTTA
Edizione: Longanesi

Il prof. Isotta, critico musicale del "Corriere della Sera" e per lunghi anni insegnante nei conservatori di Sato, nel volume dedicato ai grandi protagonisti della "Musica" dedica un capitolo speciale a Beniamino Gigli dove, tra l'altro, scrive: "Una figura del tutto eccezionale della quale si parla e si scrive poco. Eppure si tratta, insieme con Caruso, forse persino al di sopra di lui, del più grande tenore di questo secolo…."

"IL CONCERTO MUSICALE B.GIGLI DI RECANATI TRA CRONACA E STORIA"
di LUIGI VINCENZONI Tipografia: Simboli
Anno: 1993

Beniamino Gigli, appena dodicenne, entrò a far parte del complesso bandistico di Recanati quale suonatore di sassofono tenore. Questi suoi trascorsi giovanili influirono notevolmente sulla sua prima formazione musicale ed egli, divenuto artista lirico di prima grandezza, non ne ha fatto mai mistero. Successivamente le sue notevoli risorse economiche gli permisero di dedicare delle attenzioni e degli aiuti finanziari al complesso bandistico recanatese che divenne, così negli anni '30, uno dei più apprezzati d'Italia ed egli ne fu presidente.

"LA VERITA' SUL MIO CASO" di BENIAMINO GIGLI
Edizione: Soc. Tipografica Editrice Italiana - Roma
Anno: 1955

Anno 1944! La Seconda grande Guerra Mondiale sta travolgendo il Mondo. Ne fanno le spese gravissime tanti cittadini incolpevoli, tanta gente comune ed innocente e tanti personaggi, anch'essi al di sopra di sospetti e di collaborazioni. Purtroppo tutto questo capita anche a Gigli, il più grande tenore del mondo che, in quei tragici momenti, è fatto oggetto di accuse gratuite e del tutto infondate. Beniamino così scrive nelle sue "memorie": "Per aver cantato per i tedeschi scoprivo ora con mia sorpresa di essere diventato un traditore....." e prosegue: "Naturalmente ho cantato per i tedeschi, ho cantato per tutti: per gli inglesi, per gli spagnoli, per gli americani". Pubblica perciò questo piccolo saggio dove, attraverso precise documentazioni e testimonianze, ricostruisce il suo iter umano ed artistico con verità assoluta.

“BENIAMINO GIGLI AL TEATRO DELL’OPERA DI ROMA”
Tesi di Laurea proposta da LUCIA GRIECO
Anno: 2004-2005

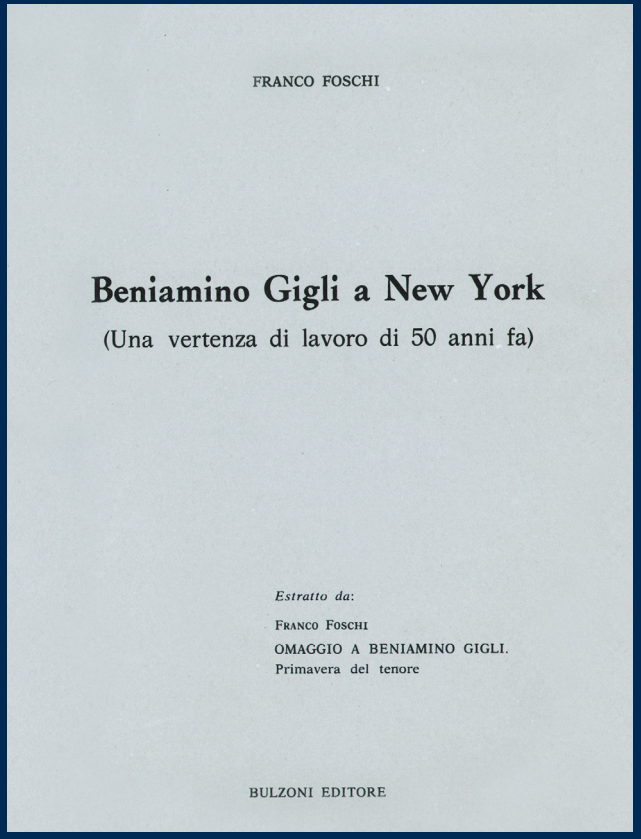
La giovane Lucia Grieco, neo laureanda in lettere-musicologia presso la facoltà di di Tor Vergata di Roma, ha discusso la sua tesi di laurea imperniata su Beniamino Gigli e la sua grande collaborazione artistica, umana e professionale con il Teatro dell’Opera di Roma sin dal periodo in cui il teatro romano si chiamava “Costanzi” fino agli anni ’50. Il “Teatro Reale dell’Opera” è stato veramente il “Suo Teatro d’Elezione”, così sostiene la Dott.ssa Grieco.

"COSTUMI GIGLIANI" di Daniele Rubboli ed Altri
Edizione: Tecnostampa – Recanati
Anno: 1990

In occasione del 1° Centenario dalla nascita di Beniamino Gigli è stata organizzata una mostra di "Costumi e Cimeli Gigliani"che, partendo da Recanati, è stata successivamente proposta al "Museo Teatrale della Scala" di Milano e in altre città italiane. Per l'occasione è stato pubblicato un interessante catalogo dei costumi di scena indossati dall'artista nella sua carriera.

"BENIAMINO GIGLI, TRA PASSATO E PRESENTE" Tesi di Laurea proposta da NICOLA DI BRINA
Anno: 2004-2005

Il giovane Nicola Di Brina, neo laureando in "Musicologia e storia della musica" presso la facoltà di lettere di Macerata, benché molto giovane, appassionato cultore dell'arte vocale di Beniamino Gigli, ha dedicato un'interessante tesi di laurea al suo artista preferito esaminandone con spirito critico l'evoluzione artistica e mettendo in particolare evidenza la sintesi vocale ed interpretativa che ha saputo realizzare tra passato e presente.



FRANCO FOSCHI

Beniamino Gigli a New York

(Una vertenza di lavoro di 50 anni fa)

Estratto da:

FRANCO FOSCHI

OMAGGIO A BENIAMINO GIGLI.
Primavera del tenore

BULZONI EDITORE

"BENIAMINO GIGLI A NEW YORK" di FRANCO FOSCHI
Editore: Bulzoni
Anno: 1982

L'On. Franco Foschi, appassionato cultore del grande tenore concittadino, ha approfondito con capacità e competenza di politico esperto nel campo sindacale la vertenza che, nel 1932, costrinse Gigli ad interrompere il suo rapporto artistico con il Metropolitan di New York.
Dopo aver preso visione personalmente del contratto stipulato con il teatro americano, conclude che Gigli non aveva fatto altro che tutelare i suoi diritti personali ed artistici.

BENIAMINO GIGLI – L'USIGNOLO DEL CAMPANILE di P. CIARLANTINI e L. VINCENZONI
Edizione: Tipografia Simboli - Recanati
Anno: 1990

In occasione del 1° Centenario della nascita di B.Gigli, gli autori hanno inteso coinvolgere nelle celebrazioni commemorative gli alunni delle scuole elementari e secondarie della regione Marche che hanno contribuito alla pubblicazione dell'opuscolo con illustrazioni e fumetti spontanei ed efficaci.